

INFORMAZIONI GENERALI

Nome e sigla del soggetto proponente	Associazione Centro ELIS - (ELIS)
Decreto di iscrizione all'Elenco	<i>Inserita nell' elenco iscrizioni dei soggetti senza finalità di lucro (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) approvate dal Comitato Congiunto in data 29 gennaio 2016, con delibera n. 3.</i>
Nome e sigla della Controparte locale	State of Palestine, Ministry of Health (MOH)
Partner iscritti all'Elenco	
Altri Partner	Policlinico Universitario Campus Bio-Medico (CBM) di Roma
Titolo dell'iniziativa	Rafforzamento del Sistema Sanitario palestinese per la cura dei tumori al seno con l'istituzione di un Centro Senologico Multidisciplinare (CESEM)
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Cisgiordania
Città di realizzazione	BetJala
Settore OCSE/DAC	Settore 121 Sanità generale
Sotto settore OCSE/DAC	Sotto settore 12110. <i>Politiche per la sanità e gestione amministrativa. Politica, pianificazione e programmazione del settore sanitario; aiuti ai ministeri della salute, amministrazione della sanità pubblica; capacità di consolidamento delle istituzioni e supporto; programmi di assicurazione medica; attività sanitarie non specificate.</i>
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	Goal 3: <i>Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages</i> Target 3.8: <i>Achieve universal health coverage, including financial risk protection, access to quality essential health-care services and access to safe, effective, quality and affordable essential medicines and vaccines for all.</i>
Durata prevista	36 Mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	
Costo Totale	1.940.598 €
Contributo AICS	1.450.598 € 74,75 %
Apporto Monetario del proponente	ELIS monetario 200.000 € 10,31 %
Apporto Valorizzato del proponente	-
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	MOH monetario 260.000 € 13.39 % CBM monetario 30.000 € 1.55 %

Associazione Centro ELIS
Via Sandro Sandri, 71 - 00159 Roma

Codice Fiscale: 02534780586
Riconosciuta con D.P.R. n.738 del 26 maggio 1965
ONG idonea con Decreto MAE del 18 dicembre 1987
Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica nel 1989
ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.



Telefono +39 06.43.560.31
Fax +39 06.43.560.333
Internet www.elis.org/associazione
E-mail associazione@elis.org
PEC associazione@pec.elis.org

Sistema qualità ISO 9001:2008
Certificato RINA

Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	I rata 499.982 € II rata 489.084 € III rata 461.532 €
--	---

"CONCEPT NOTE"

INFORMAZIONI GENERALI

Nome e sigla del soggetto proponente	Associazione Centro ELIS - (ELIS)
Decreto di iscrizione all'Elenco	<i>Inserita nell'elenco iscrizioni dei soggetti senza finalità di lucro (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) approvate dal Comitato Congiunto in data 29 gennaio 2016, con delibera n. 3.</i>
Nome e sigla della Controparte locale	State of Palestine, Ministry of Health (MOH)
Partner iscritti all'Elenco	
Altri Partner	Policlinico Universitario Campus Bio-Medico (CBM) di Roma
Titolo dell'iniziativa	Rafforzamento del Sistema Sanitario palestinese per la cura dei tumori al seno con l'istituzione di un Centro Senologico Multidisciplinare (CESEM)
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Cisgiordania
Città di realizzazione	BetJala
Settore OCSE/DAC	Settore 121 Sanità generale
Sotto settore OCSE/DAC	<i>Sotto settore 12110. Politiche per la sanità e gestione amministrativa. Politica, pianificazione e programmazione del settore sanitario; aiuti ai ministeri della salute, amministrazione della sanità pubblica; capacità di consolidamento delle istituzioni e supporto; programmi di assicurazione medica; attività sanitarie non specificate.</i>
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	<i>Goal 3: Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages Target 3.8: Achieve universal health coverage, including financial risk protection, access to quality essential health-care services and access to safe, effective, quality and affordable essential medicines and vaccines for all.</i>
Durata prevista	36 Mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	



Costo Totale

1.850.000 € - AICS 1.350.000 € 73%, ELIS monetario 250.000 € 13.5%, CBM-MOH valorizzato 250.000 € 13.5%.

1. PERTINENZA

Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare

In *Cisgiordania* il cancro è causa diretta di circa il 13,7% dei decessi totali. Il cancro al seno è di gran lunga il tumore più frequente con una percentuale di casi pari al 16,9% del totale (fonte MOH, Annual Report 2014 - Luglio 2015). Anche in Europa questa malattia è tra le più frequenti patologie tumorali. Studi sull'argomento (Fonte EUSOMA "The requirements of a Breast...Center" 2013) hanno dimostrato che i tassi di guarigione possono essere aumentati in modo significativo se il lungo iter diagnostico-terapeutico viene svolto in **Centri Senologici multidisciplinari** (Breast Unit) ove l'assistenza sanitaria è erogata da team coordinati di specialisti che seguono pratiche cliniche standardizzate a livello internazionale.

Il Parlamento europeo con due risoluzioni (2003 e 2006) ha invitato i Paesi UE a costituire, entro il 2016, reti di Breast Unit conformi a Guidelines internazionali. Analogamente, il Parlamento italiano nel 2003 e 2004 ha approvato mozioni per la istituzione di Breast Unit. Dal 2005 tutte le Regioni italiane hanno iniziato a recepire queste disposizioni.

A differenza di quanto avviene in Europa, in Palestina non vi sono *Breast Unit* e le donne affette da tumore al seno durante le varie fasi di cura devono rivolgersi a diversi ospedali, anche al di fuori della Palestina con scarso coordinamento delle cure. L'analisi dei problemi, effettuata congiuntamente dal **Ministero della Sanità Palestinese MOH**, dall'**ONG ELIS** e dal **Policlinico Universitario Campus Bio-Medico CBM**, esaminando le più recenti statistiche sanitarie locali e le esperienze dei medici del reparto oncologico dell'ospedale di BetJala e del Policlinico Universitario di Nablus, ha identificato i seguenti aspetti critici, elencati in tre livelli concatenati come *causa --> effetto*:

Livello 3

- Limitata conoscenza della popolazione circa le metodiche di identificazione precoce della malattia
- Insufficiente numero di centri di screening
- Insufficiente specializzazione del personale medico e infermieristico sull'approccio multidisciplinare
- Non disponibilità di protocolli di cura multidisciplinari
- Mancanza di direttive ministeriali per il rafforzamento del sistema sanitario con approccio multidisciplinare

Livello 2

- Cure frammentate, non in linea con gli standard europei
- Inadeguati controlli post-trattamento per individuare prevenire recidive anche a distanza di anni

Livello 1

- Insoddisfacente percentuale di guarigioni e/o con esiti non invalidanti

Il progetto si propone di costituire presso l'ospedale di **BetJala la prima Breast Unit palestinese**, dimensionata per **curare e seguire** almeno 150 nuove pazienti per anno, cioè circa il 40% dei casi neoplastici che si verificano ogni anno in Cisgiordania (387 casi nel 2014 secondo il MOH Health Report). Il *Target Group* del progetto è costituito pertanto da almeno 150 donne per anno, donne che potranno essere adeguatamente curate e seguite per il carcinoma mammario.

- Beneficiarie dirette saranno queste pazienti e le loro famiglie.

- Beneficiari indiretti saranno i residenti in una vasta area intorno alle città di Betlemme e Gerusalemme che avranno disponibile questo moderno servizio sanitario per il percorso diagnostico terapeutico, in senso lato, tutta la popolazione della Cisgiordania che potrà trarre vantaggio dalle molte ricadute derivanti dal rafforzamento del Sistema Sanitario e dal suo conformarsi alle moderne pratiche internazionali.

Gli Stakeholders del progetto sono questi beneficiari, i responsabili dell'ospedale di BetJala, l'Associazione Centro ELIS, il partner Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e in particolare, il MOH che sostiene l'iniziativa.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivi Generali

L'iniziativa contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite relativo alla salute, descritto con il suo target nel frontespizio di questa Concept Note.

Tra i più importanti **obiettivi generali di medio termine** ai quali contribuisce vi è quello strategico del MOH di **rafforzare il sistema sanitario palestinese in campo oncologico**. A tal fine il MOH ha programmato la costruzione di un ospedale specialistico per i tumori a Ramallah.

Si sottolinea che per questo ospedale il Governo palestinese sta effettuando una raccolta fondi dall'interno e dall'esterno del Paese e sta ricercando expertise e collaborazione internazionale. In tale contesto il Ministro ed il Vice Ministro della Salute della Palestina a Maggio 2016 hanno visitato i reparti oncologici del CBM.

Obiettivo Specifico

L'obiettivo specifico del presente progetto è il significativo aumento del tasso di guarigione delle donne affette dal cancro al seno nel bacino di utenza dell'ospedale di BetJala, in Cisgiordania.

Il Progetto si prefigge di raggiungere entro il 2020 per queste donne il livello di guarigione delle donne europee, misurato in termini di aspettative di vita a 5, 10 e 15 anni (target). La situazione europea, che in termini di mortalità migliora dell'1-2 % - anno (Fonte: "Quality indicators in breast cancer care" - Giugno 2010), sarà considerata il Benchmark del progetto in fase di valutazione finale dell'efficacia.

Gli indicatori di misura del raggiungimento di tale Benchmark, più ampiamente descritti nella proposta completa, saranno quelli consigliati in suddetto documento.

Risultato Atteso

L'Obiettivo Specifico potrà essere conseguito con il seguente **Risultato**:

Possibilità per le donne palestinesi che hanno come riferimento l'ospedale di BetJala, di accedere per tutte le fasi del percorso terapeutico (diagnosi, trattamenti e controlli programmati) ad una Breast Unit in linea con gli standard internazionali.

Elementi di pertinenza

- Il progetto è pienamente pertinente rispetto alle Linee Guida Triennali 2015-2017 circa le priorità geografiche (*Palestina*), settoriale (*"Crescita inclusiva, Good Governance e problematiche di Genere - Salute e Istruzione"*) e gli obiettivi di Area geografica (*"Il miglioramento della qualità dei sistemi di cure primarie con particolare riferimento alla salute della donna"*).
- Il progetto è pienamente pertinente rispetto alle Linee Guida Sanitarie 2014-16 (*"Palestina -prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili, quali...i tumori garantendo la presa in carico e la continuità assistenziale"*) e alle Linee Guida di Uguaglianza di Genere 2010 (*"Garantire l'accesso delle donne ai servizi sanitari e sociali"*),

- c) Il progetto è pienamente pertinente rispetto alla priorità che Bando attribuisce (art. 1, 3-e) alle *“Azioni orientate al rafforzamento delle istituzioni pubbliche ...”* in quanto esso si prefigge di rafforzare il sistema sanitario pubblico Palestinese in campo oncologico assistendo il MOH Palestinese che ne è istituzionalmente parte e massimo responsabile.
- d) Il progetto è pienamente pertinente rispetto alle politiche del Governo palestinese in tema di sanità in quanto:
- è stato identificato congiuntamente con il MOH palestinese;
 - prevede l’emanazione da parte dello stesso Ministero di provvedimenti normativi e di indirizzo per la istituzione di una Brest Unit in Palestina;
 - partecipa al disegno governativo di rafforzamento del sistema sanitario in campo oncologico.
- e) Il progetto è pienamente pertinente rispetto agli interventi di cooperazione dell’AICS, lead donor UE per la salute in Palestina, perché è il logico sviluppo della componente relativa alla cura dei tumori femminili del programma POSIT per la sanità di base integrato dal programma Crono approvato a Maggio 2016 dal comitato congiunto.
- f) Il Progetto è pienamente pertinente rispetto all’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 3 (*“Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages”*) e al suo Target 3.8 (*“Achieve universal health coverage, including financial risk protection, access to quality essential health-care services and access to safe, effective, quality and affordable essential medicines and vaccines for all”*)

2. FATTIBILITA’

Azioni e output

Per il conseguire il *Risultato Atteso*, cioè l’accesso delle donne palestinesi ai servizi di una Breast Unit, sono previste queste principali attività:

- Costituzione di un Joint Technical Group italo-palestinese che si incontrerà periodicamente per l’indirizzo e la supervisione tecnica e scientifica del progetto
Output: Piani operativi e Report annuali approvati,
- Definizione dell’organizzazione della Breast Unit,
Output: Organigramma, protocolli di diagnosi-cura e linee guida di pratica clinica definiti;
- Assistenza al Ministero della Sanità per l’elaborazione e l’emanazione dei provvedimenti istitutivi, autorizzativi e di indirizzo,
Output: Decreto del MOH Palestinese per la istituzione della Breast Unit;
Formazione specialistica del personale medico ed infermieristico.
- **Output:** Specialisti per la diagnosi, la chirurgia, l’oncologia, la radioterapia, la genetica, la preparazione dei medicinali, l’assistenza infermieristica e altri pertinenti la malattia previsti dalle Guidelines Eusoma aggiornati sulle moderne tecniche di diagnosi-cura e sull’approccio multidisciplinare;
- Progettazione del layout e fornitura di apparecchiature (in particolare un mammografo ed un ecografo),
Output: Sede della Breast Unit allestita presso l’ospedale di BetJala;

- Elaborazione di un programma di formazione a distanza e di ricerca congiunta sulle caratteristiche locali della malattia,

Output: Accordo tra la Breast Unit del Campus Bio-Medico e quella dell'Ospedale BetJala stipulato ed operativo.

Queste attività, per la parte italiana, saranno svolte

- dall'ONG Associazione Centro ELIS, che metterà a disposizione la sua competenza nel settore della formazione di tecnica gestionale di strutture sanitarie in Italia ed all'estero e la sua esperienza di grandi progetti sanitari realizzati nei Paesi Partner (es. Cina) per conto della Cooperazione italiana;
- dal partner di progetto Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di Roma, che apporterà la sua riconosciuta competenza in capo sanitario e in particolare l'esperienza maturata con la sua unità operativa del centro senologico multidisciplinare Breast Unit (nodo della rete del Servizio Sanitario della Regione Lazio) di dimensione analoga a quella da costituire in Palestina.

Il progetto *si pone in continuità* con il Programma POSIT dell'AICS per la sanità di base in Palestina, che contiene una importante ed apprezzata componente di sostegno al Ministero della Sanità per lo screening di identificazione precoce del tumore al seno con la fornitura di apparecchiature diagnostiche e la formazione di personale medico. Il Progetto completerà il percorso diagnostico-terapeutico impostato dal Programma AICS e pertanto potrà essere considerata la sua logica continuazione ed integrazione. Il Ministero della Sanità Palestinese, controparte locale per entrambe le iniziative, potrà coordinare le due gestioni per evitare il rischio di duplicazioni di attività ed aumentare le sinergie.

Partner

Controparte locale	Nome e acronimo	State of Palestine, Ministry of Health (MOH)
	Tipo di organizzazione	Autorità Governativa
	Sede	Nablus, Ramallah http://www.moh.ps
	Ruolo nel progetto	Normativo, scientifico
	Esperienza nel settore	MOH Palestinese è l'organo di indirizzo istituzionale di Governo del Sistema Sanitario Palestinese.
Partner	Nome e acronimo	Policlinico Universitario Campus Bio-Medico (CBM) di Roma
	Tipo di organizzazione	Il Policlinico è una struttura a gestione diretta dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Dotata di oltre trenta Unità Operative di cui una specialistica per la cura ai tumori al seno Breast Unit. Eroga assistenza sanitaria in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e privatamente. Comprende servizi ambulatoriali, day-hospital, day-surgery e reparti di degenza organizzati per intensità di cura con 400 posti letto e 10 sale operatorie. <u>Accreditata alla Joint Commission International.</u>
	Sede	Via Alvaro de Portillo, Roma, www.unicampus.it ; http://www.policlinicocampusbiomedico.it/persona-e-strutture/aree-specialistiche/senologia.html

	<i>Ruolo nel progetto</i>	Assistenza tecnica e di formazione: chirurgia/linfonodo sentinella; chemioterapia protocolli terapeutici, ricostruzione plastica supporto psicologico etc.
	<i>Esperienza in settore/area geografica</i>	Breast Unit accreditata come "Membership for 2016 of Breast Centres Network the ESO (European School of Oncology)", si occupa della diagnosi e del trattamento delle patologie mammarie, in particolare di natura tumorale.

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

Sostenibilità Finanziaria

Le attività progettuali sono principalmente organizzative e formative di risorse già esistenti, con l'eccezione del rafforzamento della capacità di diagnosi che prevede anche la fornitura di apparecchiature con costi di esercizio contenuti.

Non sono previste forniture di medicinali perché MOH Palestinese dichiara di non avere al momento e di non prevedere per il futuro difficoltà di approvvigionamento con risorse proprie di quelli più costosi, come i medicinali oncologici.

L'esperienza italiana ed europea dimostra che la istituzione delle Breast Unit non genera nuovi significativi costi ricorrenti (Documento della Conferenza Stato-Regioni per la istituzione delle Breast Unit in Italia - 18/12/2014) e rende notevolmente più efficaci le cure. Si può pertanto ritenere che la realizzazione della Breast Unit a BetJala non modificherà l'attuale sostenibilità finanziaria del sistema sanitario palestinese e migliorerà la sua sostenibilità economica.

Sostenibilità tecnica

Per quanto riguarda il profilo tecnico, le figure professionali che le Linee Guida EUSOMA considerano essenziali per Breast Unit già esistono nel sistema sanitario palestinese ma necessitano di formazione sull'approccio multidisciplinare. Il loro aggiornamento futuro sarà possibile grazie all'accordo per la formazione a distanza e la ricerca congiunta che darà continuità alla collaborazione tra la Breast Unit di BetJala e quella del CBM.

Sostenibilità Istituzionale

In merito al profilo istituzionale, la controparte locale nella realizzazione dell'iniziativa adotterà i provvedimenti di indirizzo e normativi necessari per l'istituzionalizzazione della Breast Unit nell'ambito del sistema sanitario palestinese.

Sostenibilità ambientale

Infine, è ipotizzabile un impatto positivo sull'ambiente se si tiene conto della minore necessità futura di mobilità delle malate e delle loro famiglie, oggi costrette dalla mancanza di una unica struttura di cura per tutte le fasi della malattia a vagare tra vari ospedali palestinesi, giordani e israeliani.

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

Il progetto di rafforzamento delle capacità istituzionali del MOH per la cura del tumore al seno apporterà valore aggiunto in molti aspetti della vita e del lavoro in Palestina. Si evidenziano in particolare i seguenti ambiti:

Genere

Dal Risultato atteso trarranno vantaggio le donne palestinesi, non solo quelle sottoposte a cure, se si tiene conto della emarginazione che spesso devono soffrire in Palestina anche le parenti delle pazienti a causa della diffusa convinzione che la malattia sia incurabile ed essenzialmente ereditaria. La discussione scientifica che ci sarà nei previsti seminari con i medici di base permetterà di diffondere maggiormente tra la popolazione le conoscenze su tutti i fattori di rischio, sulla grande importanza delle indagini mediche periodiche preventive e sull'ampia possibilità di guarigione completa.

Aspetto Metodologico-tecnologico

Il progetto diffonderà in Palestina una nuova moderna visione della cura del carcinoma mammario che potrà avere ricadute sulla cura di tutte le patologie tumorali. L'innovazione sarà:

- metodologica perché introdurrà un approccio multidisciplinare con la concentrazione in un'unica organizzazione di tutte le fasi e gli aspetti di trattamento sanitario e la piena presa in carico delle pazienti durante tutto il lungo percorso terapeutico;
- e tecnologica perché farà conoscere nuovi mezzi e protocolli di diagnosi, cura e prevenzione di recidive.

Trasferimento di competenze

Una importante parte del progetto è dedicata all'aggiornamento del personale sanitario a vari livelli (medici e infermieri) e in vari settori (organizzativo, informatico, diagnostico, curativo). Tale personale potrà notevolmente migliorare le proprie competenze, utilizzabili anche in altri ambiti sanitari. A tal riguardo si sottolinea ancora la prevista attività di ricerca congiunta sul cancro al seno in Palestina che permetterà ai sanitari palestinesi di essere coinvolti tramite CBM in attività scientifiche internazionali.

4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

Si evidenziano i possibili rischi connessi con la nota situazione politica dei Territori palestinesi. Questa potrebbe comportare l'adozione, da parte delle Autorità israeliane, di temporanee misure restrittive della circolazione delle persone e delle importazioni di apparecchiature. Anche il trasferimento dei fondi per le spese in loco potrebbe subire eventuali ritardi.

Quando la Breast Unit sarà operativa analoghi problemi di spostamento e di accesso ai trattamenti sanitari potrebbero insorgere per le pazienti che non vivono nelle immediate vicinanze di BetJala.

Per quanto riguarda la sicurezza degli esperti i rischi sono connessi ad una accentuazione delle tensioni, che, al momento, appare poco probabile.

Non si ravvedono particolari rischi di sicurezza causati da attività criminali considerata la storia del Paese.

Gestione del rischio

Si ritiene che l'unica conseguenza di rilievo di un eventuale peggioramento del quadro politico possa essere quello di un allungamento dei tempi di realizzazione ma non l'interruzione del progetto, considerate le sue caratteristiche e le sue finalità. Le elaborazioni di piani operativi molto flessibili, con attività organizzate in moduli limitati, la prevista collaborazione anche a distanza tra le parti per la formazione e per la definizione dell'organigramma e dei protocolli di cura e la nomina di due coordinatori, uno italiano per le attività in Italia ed un altro, palestinese, per le attività in Palestina permetteranno comunque di superare temporanee difficoltà di mobilità.

Si controlleranno i rischi per la sicurezza del personale interagendo costantemente con la sede dell'AICS e con il Consolato italiano a Gerusalemme, per ricevere tempestive informazioni e adottare le norme di comportamento indicate.

Versione 07/06/2016 presentata AICS



1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

Per il conseguire il *Risultato Atteso del Progetto* sono previste le seguenti attività:

1. Attività: Costituire un Comitato di Indirizzo italo-palestinese che si incontrerà periodicamente per l'indirizzo e la supervisione tecnica e scientifica del progetto, per approvare i Piani Operativi e per verificare la loro attuazione.

Risultato previsto di tutte le attività: Possibilità per le donne palestinesi affette da tumore al seno, che hanno come riferimento l'ospedale di BetJala, di accedere per tutte le fasi del percorso terapeutico (diagnosi, trattamenti e controlli programmati) ad una Breast Unit in linea con gli standard internazionali.

Output di questa attività:

Piani operativi e Report semestrali approvati congiuntamente, valutazioni effettuate.

Descrizione:

Per l'indirizzo del progetto con la piena ownership palestinese sarà costituito formalmente un Comitato di cui faranno parte in modo paritario due rappresentanti della parte palestinese (Ministero della salute ed Ospedale di BetJala) e due della parte italiana (Centro ELIS e il Policlinico Universitario Campus Bio-medico CBM).

Il Comitato, i cui membri dialogheranno a distanza e si incontreranno in Palestina due volte all'anno, dovrà approvare all'unanimità il Piano operativo generale e quelli semestrali, i rapporti semestrali completi dei rendiconti finanziari, dare indicazioni vincolanti ai due coordinatori, italiano e palestinese, in merito ad eventuali problematiche e varianti operative e curare lo svolgimento delle due valutazioni, intermedia e finale, ed il recepimento delle raccomandazioni della valutazione intermedia.

2. Attività: Organizzare attività seminariali in Palestina ed in Italia.

Risultato previsto di tutte le attività: Come al punto 1.

Output di questa attività:

Diffusa informazione tra le donne palestinesi sull'approccio multidisciplinare alla malattia; comunicazione in Italia ed all'estero del progetto.

Descrizione:

Saranno organizzati tre seminari, due in Palestina ed uno in Italia.

I due seminari in Palestina sono finalizzati a sensibilizzare gli operatori sanitari palestinesi, soprattutto i medici di base e le organizzazioni di sostegno locali (es. Ministero delle Donne) sulla diffusione delle informazioni tra la popolazione in merito alla Breast Unit ed sui benefici che ne deriveranno. Si prevede la partecipazione di circa 100 persone complessivamente.

Il Seminario in Italia, che si svolgerà nell'ultimo anno di attività, è rivolto agli specialisti sanitari ed agli esperti in questioni di genere italiani e palestinesi, per illustrare il Progetto e discutere i risultati raggiunti. Agli Atti del seminario verrà data ampia diffusione in Italia ed all'estero:

3. Attività: Definire l'organizzazione della Breast Unit.

Risultato previsto di tutte le attività: Come al punto 1.

Output di questa attività: Organigramma, protocolli di diagnosi-e cura e linee guida di pratica clinica definite.

Descrizione:

L'approccio multidisciplinare alla diagnosi ed alla cura della patologia, previsto dalle linee guida internazionali, contempla la presa in carico delle pazienti da parte di un Team di specialisti per l'assistenza in tutte le fasi della malattia.

I responsabili del Policlinico Campus Biomedico e dell'Ospedale di BetJala elaboreranno i protocolli di cura e di pratica clinica e uno schema organizzativo della Breast Unit basato sulla disponibilità di servizi sanitari specialistici sul territorio, nelle immediate vicinanze della Breast Unit. Si tenga presente che le linee guida europee Eusoma non prevedono l'accentramento di tutte le funzioni in un singolo dipartimento ospedaliero ma l'erogazione dell'assistenza può avvenire anche in modo decentrato purché sia sotto un'unica regia, quella del Team, i cui componenti dovranno incontrarsi settimanalmente. Ogni specialista coinvolto potrà seguire ogni caso sulla sua postazione informatica tramite un software di cartella clinica elettronica EPR (Electronic Health Record) che sarà fornito dal Progetto.

4. Attività: Assistere il Ministero della Sanità per l'elaborazione e l'emanazione dei provvedimenti istitutivi, autorizzativi e di indirizzo,

Risultato previsto di tutte le attività: Come al punto 1.

Output di questa attività: Provvedimenti del MOH Palestinese per la istituzionalizzazione della Breast Unit nel sistema sanitario palestinese.

Descrizione:

Il Ministero della Sanità dovrà approvare l'organizzazione della Breast Unit ed autorizzare la messa a disposizione di personale e di strutture per il suo funzionamento. Inoltre dovrà autorizzare l'ospedale di BetJala a stipulare accordi con altre strutture erogatrici dei servizi sanitari non a sua disposizione. ELIS e CBM assisteranno il Ministero ad elaborare provvedimenti normativi ed autorizzativi simili a quelli che sono stati emanati recentemente dalle Regioni italiane. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria che dovrà essere fornita dalle strutture esterne al sistema pubblico palestinese (es. ospedale Augusta Victoria a Gerusalemme per la radioterapia) già attualmente questa è a carico del Ministero. Gli accordi con tali strutture dovranno stabilire modalità e tempi certi per l'erogazione delle cure su indicazione della Breast Unit.

5. Attività: Formare il personale specialistico palestinese, medico ed infermieristico, per svolgere il lavoro multidisciplinare del Team della Breast Unit.

Risultato previsto di tutte le attività: Come al punto 1.

Output di questa attività: Specialisti per la diagnosi, la chirurgia, l'oncologia, la radioterapia, la preparazione dei medicinali, l'assistenza infermieristica e altri pertinenti la malattia aggiornati sulle moderne tecniche di diagnosi-cura e sull'approccio multidisciplinare.

Descrizione:

Il Progetto prevede corsi in Italia ed in Palestina e training on the job per gli specialisti del Team. A queste attività parteciperanno anche altri medici che potranno all'occorrenza sostituire i titolari e, in futuro, permettere l'ampliamento della Breast Unit o la costituzione di Unità presso altri ospedali.

Per il restante personale coinvolto nella Breast Unit, infermieri, personale di laboratorio, addetti alle apparecchiature di diagnosi e informatici per la manutenzione del software saranno svolti corsi prevalentemente in Palestina.

Questi corsi saranno organizzati da ELIS e dal Ministero della sanità e saranno svolti da docenti e tecnici del CBM. Il dettaglio quantitativo dei corsi è indicato nel piano finanziario di questa proposta.

6. Attività: Progettare il layout della Breast Unit, predisporre i locali, fornire ed installare le apparecchiature e formare gli operatori.

Risultato previsto di tutte le attività: Come al punto 1.

Output di questa attività: Sede della Breast Unit allestita.

Descrizione:

Il Layout sarà progettato prevalentemente in modo funzionale e non fisico perché, come già descritto, la Breast Unit avrà un'area dedicata ma dovrà coinvolgere anche altre strutture sanitarie dell'ospedale di BetJala e di altri ospedali.

Saranno inoltre fornite all'ospedale di BetJala alcune apparecchiature indispensabili:

Un sistema informatico di gestione delle immagini e dati radiologici e cartella clinica

Un Mammografo digitale

Un Ecografo

Sale mediche

La progettazione sarà svolta dalle strutture tecniche di Campus Biomedico e la fornitura ed installazione delle apparecchiature nonché l'addestramento degli operatori sarà curata da ELIS.

7. Attività: Assistere la Breast Unit di BetJala nell'avvio delle attività.

Risultato previsto di tutte le attività: Come al punto 1.

Output di questa attività: Procedure di diagnosi e cura della Breast Unit implementate.

Descrizione:



Dopo l'esecuzione delle precedenti attività è prevista un'assistenza di circa tre mesi per l'avviamento della Breast Unit. Essa sarà svolta da vari medici del CBM in Palestina con brevi missioni presso l'ospedale di BetJala affiancando i loro colleghi palestinesi o da Roma comunicando a distanza con il sistema PACS fornito, per l'analisi dei casi più complessi. L'attività di assistenza a distanza proseguirà anche dopo la fine del progetto, secondo quanto stabilito dall'accordo tra le due Breast Unit di cui al paragrafo successivo.

8. Attività: Elaborare un accordo tra le due Breast Unit per il tutoraggio e la ricerca congiunta sulle caratteristiche locali della malattia.

Risultato previsto di tutte le attività: Come al punto 1.

Output di questa attività: Accordo tra la Breast Unit del Campus Bio-Medico e quella dell'Ospedale BetJala stipulato ed operante.

Descrizione:

Le linee Guida Eusoma stabiliscono che uno dei requisiti essenziali di una Breast Unit è lo svolgimento di attività di ricerca sui casi trattati che possa contribuire a migliorare le pratiche cliniche ed a fornire contributi alla ricerca internazionale. Al termine del progetto la collaborazione tra la Breast Unit palestinese e quella italiana continuerà grazie ad un accordo che sarà stipulato tra le due parti. Tale accordo includerà anche un tutoraggio a distanza del CBM per l'esame ed la consultazione dei casi più complessi.

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

Il progetto è stato identificato congiuntamente con il Ministero della Sanità palestinese, che ha indicato l'ospedale di BetJala come struttura sanitaria pubblica ove istituire la prima Breast Unit in Cisgiordania. L'iniziativa si inquadra nella strategia di rafforzamento del settore oncologico del Sistema sanitario palestinese che, tra l'altro, prevede la realizzazione di un ospedale oncologico con 400 posti letto a Ramallah. Trattandosi di un progetto di rafforzamento istituzionale la controparte esecutiva del Centro ELIS sarà lo stesso Ministero della sanità, nei cui uffici opererà il coordinatore locale dell'iniziativa che affiancherà il coordinatore italiano. L'approvazione dei piani operativi e la verifica della loro implementazione, nonché la supervisione generale del progetto e la valutazione dei risultati raggiunti saranno affidati ad un Comitato di indirizzo congiunto in cui le due parti saranno rappresentate paritariamente e le cui decisioni saranno prese all'unanimità.

L'attore operativo locale sarà principalmente l'ospedale di BetJala la cui dirigenza concorderà con i coordinatori, nell'ambito della preparazione dei piani operativi, il programma e le modalità di svolgimento delle attività di formazione e di ricerca ed il cui personale sanitario parteciperà alla elaborazione dell'organizzazione e dei protocolli di diagnosi e cura, dialogando strettamente con la Breast Unit di Campus Biomedico. Tra le prime attività da svolgere vi saranno quelle dei seminari che coinvolgeranno i medici di base ed ospedalieri palestinesi, funzionari del sistema sanitario (es. del Women's Health and Development Directorate del MoH), ed altre figure istituzionali (es del Ministry of Women's Affairs) e della società civile impegnate nelle problematiche di genere.

Infine si sottolinea che uno stakeholder locale di rilievo è l'AICS di Gerusalemme che sta realizzando in gestione diretta il Programma POSIT per il rafforzamento dei servizi di medicina di base con una componente per la prevenzione dei tumori al seno. Il progetto in argomento per la costituzione della prima Breast Unit in Palestina è lo sviluppo logico di questa componente di cooperazione italiana. E' prevista pertanto una regolare consultazione con l'Ufficio AICS in fase di realizzazione ad integrazione dell'attività di coordinamento effettuata dalla comune controparte che è il Ministero della Sanità.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

Fermo restando che la responsabilità finale per l'assunzione delle decisioni e per la corretta utilizzazione dei fondi allocati sarà dell'Associazione Centro ELIS, al vertice della struttura di governance del progetto sarà il Comitato di Indirizzo Congiunto al quale parteciperanno:

- per la parte palestinese, un referente del Ministero della Sanità ed un referente dell'Ospedale di BetJala;

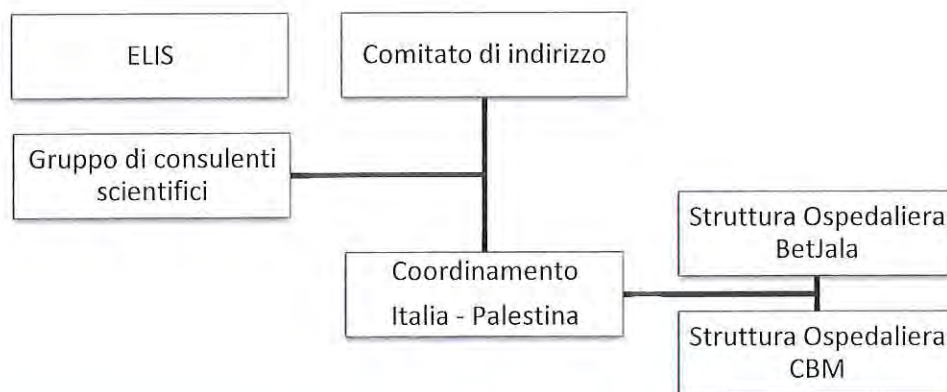
- per la parte italiana, un referente del Centro ELIS e un referente del CBM.

Il Comitato si avvarrà del supporto scientifico di un Gruppo di cui faranno parte i due responsabili delle Breast Unit italiana e palestinese coadiuvati da un tecnico Junior italiano.

Il Comitato darà le indicazioni strategiche alla funzione operativa, con il parere favorevole di tutti i partecipanti, approverà i Piani operativi, le proposte di varianti ed i rendiconti semestrali, e darà disposizioni per affrontare eventuali problematiche e risolvere dubbi interpretativi. Inoltre il Comitato provvederà alla esecuzione delle valutazioni indipendenti dei risultati del Progetto, intermedia e finale, dando poi disposizioni per il recepimento delle misure correttive/migliorative raccomandate. Il Comitato si riunirà, di norma, in Palestina ogni sei mesi e in videoconferenza ogni volta in cui lo richieda uno dei suoi membri.

La funzione operativa sarà gestita dai due Coordinatori di progetto, uno italiano, designato da ELIS, ed uno palestinese, designato dal MoH. Il Coordinatore palestinese presiederà un ufficio a Ramallah, in locali messi a disposizione dal MoH nel quale lavorerà un addetto amministrativo/contabile. Il Coordinatore italiano che avrà una sua sede presso ELIS e svolgerà frequenti missioni in Palestina, sarà affiancato da un tecnico senior. Si avvarrà comunque dell'organizzazione ELIS a Roma per l'attività amministrative/contabili più complesse quali la stipula dei contratti del personale e di fornitura e la preparazione dei rendiconti da inviare all'AICS.

I Coordinatori attueranno i piani operativi in stretto e quotidiano raccordo tra di loro e informeranno del loro operato al Comitato di Indirizzo. A tal fine il loro mandato comprenderà la elaborazione dei piani operativi all'inizio di ogni semestre dei tre anni di attività, la loro esecuzione dopo l'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo, la elaborazione delle relazioni consuntive di fine semestre e finale, la verifica degli indicatori di monitoraggio, la proposta al Comitato di eventuali varianti ai piani operativi che si rendessero necessarie, la corretta conservazione di tutta la documentazione di progetto che dovrà essere messa a disposizione dei membri del Comitato, dei Valutatori e dei Finanziatori, compresa l'AICS.



3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	Provision of Technical Assistance, Training Service's and Equipment to the Shaanxi Provincial People's Hospital and Xi'an Medical University		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.195.083 €		
	<i>Area territoriale</i>	CINA, Shaanxi province	Durata, 3 anni	Data di inizio: 2012 Data di conclusione: 2016
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Ministero degli Affari Esteri, DGCS		

	Descrizione	Bando di gara incluso nell' accordo Quadro Italia-Cina denominato "Vocational Training Programme to improve the employability in the Provinces of Shaanxi and Sichuan". Il progetto prevede lo sviluppo dello Shaanxi Provincial People Hospital di Xi'an e della Xi'an Medical University, con l'obiettivo di migliorare l'offerta dei servizi medici resi alla popolazione di Xi'an. Il progetto concluso al 98 % prevede borse di studio in Italia di specializzazione professionale del personale Medico (sono stati specializzati 60 Medici per circa 110 mesi/uomo), il progetto includeva fornitura di attrezzature mediche <i>Borse di studio in Cina per personale Ospedaliero e Esperti medici Italiani in loco, il progetto ha inoltre avviato rapporti di collaborazione tra strutture Ospedaliere Italiane e Cinesi.</i>		
Esperienza 2	Titolo dell'intervento	Provision of Technical Assistance, Training Service's and Equipment to the Weinan Industry School, Northwest University, Foreign Trade School, Qindu Vocational Training Center, Provincial Vocational training Center, Advanced Vocational Training Center e Sichuan labour and Social Security Bureau.		
	Dimensione finanziaria	4.455.320 €		
	Area territoriale	CINA, Shaanxi province	Durata, 3 anni	Data di inizio: 2005 Data di conclusione: 2016
	Fonti di finanziamento	Ministero degli Affari Esteri, DGCS		
	Descrizione	Si sono raggruppati tre contratti simili nelle attività inclusi nell' accordo Quadro Italia-Cina denominato "Vocational Training Programme to improve the employability in the Provinces of Shaanxi and Sichuan, due sono conclusi ed uno è previsto entro la fine del 2016 attualmente il 97 % delle attività sono state realizzate. I progetti Incentrati sul potenziamento di istituzionale di College e Università in tecniche gestionali e di e formazione tecnica sono state svolte 270 borse di studio per personale direttivo e formatori per circa 1500 mesi uomo in Italia, il progetto includeva fornitura di attrezzature tecniche, borse di studio in Cina ed Esperti Italiani in loco.		
Esperienza 3	Titolo dell'intervento	Promozione sociale e formazione al lavoro a favore della popolazione femminile emarginata del bairro "Jardim Pedreira", San Paolo		
	Dimensione finanziaria	1.559.895 €		
	Area territoriale	Brasile, San Paolo	Durata 3 anni	Data di inizio: 2008 Data di conclusione: 2010
	Fonti di finanziamento	Ministero degli Affari Esteri, DGCS		
	Descrizione	Programma promosso con l'obiettivo di Istituire un percorso formativo in infermeria rivolto a giovani donne; accrescere consapevolezza, conoscenze e abilità delle madri del bacino di utenza sui fattori determinanti la salute e sulle modalità per prevenire le malattie trasmissibili, allestire una struttura ambulatoriale che offra visite specialistiche a favore della popolazione. Durante la durata dei tre anni del progetto sono state diplomate 180 giovani donne in infermeria; 900 madri/anno formate nei corsi brevi; 12.500 beneficiari/anno visitati presso il nuovo poliambulatorio, http://www.veleiros.org.br		

Esperienza 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	Additional Works, Provision of Technical Assistance, Training Service's and Equipment to the Shaanxi Provincial People's Hospital and Xi'an Medical University		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	595.000 €		
	<i>Area territoriale</i>	CINA, Shaanxi province	Durata: 2 anni	Data di inizio: 2012 Data di conclusione: 2014
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Ministero degli Affari Esteri, DGCS		
	<i>Descrizione</i>	Accordo Quadro Italia Cina denominato "Vocational Training Programme to improve the employability in the Provinces of Shaanxi and Sichuan". Nello specifico Il progetto prevedeva borse di studio in Italia di specializzazione in campo oncologico del personale Medico dell'ospedale Shaanxi Provincial People's Hospital sono stati specializzati 28 Medici per 37 mesi/uomo, il progetto includeva fornitura di attrezzature diagnostiche e borse di studio in Cina per 300 mesi uomo per personale Ospedaliero.		
Esperienza 5	<i>Titolo dell'intervento</i>	OASIS - Oasi Agricole per lo Sviluppo Imprenditoriale Sostenibile		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	2.126.745,60 €		
	<i>Area territoriale</i>	Tunisia	Durata 3 anni	Data di inizio: Febbraio 2016 Data di conclusione: Febbraio 2019
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Ministero degli Affari Esteri, AICS		
	<i>Descrizione</i>	Il progetto prevede la creazione di opportunità di generazione di reddito degli agricoltori delle oasi di El Faouar, attraverso la formazione professionale, il sostegno al settore privato e alla governance, con un focus sulla tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse idriche.		

4. LEZIONI APPRESE

Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

Le valutazioni dei progetti realizzati da ELIS, prevalentemente di formazione, non hanno evidenziato criticità che potessero compromettere (o aver compromesso) il raggiungimento dei risultati previsti. Sono comunque emersi alcuni aspetti su cui focalizzare particolarmente l'attenzione nella preparazione ed attuazione di questa tipologia di iniziative:

- Per l'efficacia dell'intervento, è importante concordare con la controparte criteri vincolanti per la selezione dei trainees, soprattutto per la formazione specialistica come, ad esempio, quella sanitaria; si sono infatti verificati casi di personale da formare che non aveva le competenze minime previste o che aveva difficoltà di comunicare nella lingua veicolare. Questo ha reso necessario in alcuni casi un adattamento del contenuto dei corsi e/o l'utilizzo di interpreti che hanno reso meno efficaci le attività oltre ad allungarne i tempi ed aumentare i costi;
- Per la sostenibilità, è molto utile dare continuità alla partnership anche dopo la fine del progetto; questo dà fiducia ai beneficiari sull'impegno dei promotori, permette di affrontare congiuntamente le problematiche che si manifestano a distanza di tempo e apre prospettive di nuovi interventi congiunti;
- E' rilevante per l'impatto una chiara identificazione dei beneficiari finali e azioni che permettano di diffondere tra essi le informazioni sui benefici che trarranno dalle iniziative.

Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

Una Banca Dati di facile consultazione e ben fornita di report di valutazione è quella dell'OCSE DAC denominata DEREeC, acronimo di DAC Evaluation Resource Center.

Per questo progetto ELIS ha fatto riferimento ad essa per la ricerca delle valutazioni attinenti l'iniziativa in argomento ed esaminare le "lezioni apprese" dagli altri soggetti. Per la Palestina in DEREeC sono attualmente presenti 19 valutazioni, una sola nel settore formazione (un progetto coreano) e nessuna nel settore sanitario.

Per quanto riguarda l'area di intervento, nella valutazione "coreana" si evidenzia la problematica in Palestina del trasporto delle apparecchiature sul sito del progetto, trasferimento dai tempi incerti a causa della difficile situazione politica locale.

Per l'aspetto settoriale relativo alla formazione di alto livello, dalle insieme delle valutazioni della Banca Dati si possono trarre molti spunti di riflessione. Tra tanti problemi descritti appare notevole quello degli esperti dei Paesi partner che dopo i corsi non tornano alle istituzioni di provenienza trovando più vantaggioso una diversa occupazione nel proprio paese o anche l'impiego all'estero.

Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

Tutti gli aspetti sopradescritti sono stati tenuti in considerazione durante la preparazione della presente iniziativa.

1. Il personale sanitario palestinese che sarà formato/aggiornato sarà costituito da medici ed infermieri già operanti nel settore oncologico, in gran parte laureato all'estero (molti in Italia) e avvezzo a "comunicare" con organizzazioni internazionali. Comunque si concorderanno con la controparte le caratteristiche professionali di ogni singolo sanitario e si verificherà la conoscenza della lingua inglese o italiana prima dell'avvio dei corsi. Si sottolinea che l'utilizzo per la Breast Unit di personale già in servizio presso gli Ospedali palestinese minimizzerà il rischio che tale personale dopo la formazione in Italia non rientri nella istituzione di provenienza.

2. E' stato previsto un accordo di collaborazione tra CBM e l'Ospedale di BetJala che sarà operativo anche dopo la conclusione del progetto.

3. Sono stati previsti seminari per i medici di base e per le organizzazioni di sostegno delle donne per comunicare, attraverso esse, il progetto alle donne palestinesi

4. Infine per i problemi legati alla situazione politica affrontati da altri donatori si rimanda al paragrafo successivo sui rischi.

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

Per quanto riguarda i rischi legati a fattori esterni al progetto, si ritengono rilevanti quelli connessi alla situazione politica dei Territori palestinesi. In caso di deterioramento dei rapporti tra le autorità palestinesi e quelle israeliane queste ultime potrebbero adottare, come in passato, misure di restrizione della circolazione delle persone e delle importazioni di apparecchiature, che inevitabilmente allungherebbero i tempi dell'iniziativa. Questa problematica è evidenziata nel rapporto di valutazione di un progetto di formazione in Palestina, come descritto nel successivo paragrafo 6.

Per lo stesso motivo, anche il trasferimento dei fondi per le spese in loco potrebbe risultare particolarmente complesso con riflessi negativi sulla tempistica di realizzazione.

In fase di operatività della Breast Unit analoghi problemi di spostamento e di accesso ai trattamenti sanitari potrebbero insorgere per le pazienti che non vivono nelle immediate vicinanze di BetJala. Per quanto riguarda la sicurezza degli esperti, i rischi potrebbero concretizzarsi solo nel caso di una accentuazione estrema delle tensioni, che al momento appare poco probabile.

Non si ravvedono particolari rischi di sicurezza causati da attività criminali considerata la storia del Paese e la situazione di capillare controllo in cui si trova.

In merito ai rischi interni al progetto, come per tutte le iniziative di cooperazione nel settore della formazione il raggiungimento del risultato potrebbe essere compromesso da un non utilizzo dei sanitari formati nella Breast Unit, a causa ad esempio di diverse sopravvenute esigenze del sistema sanitario o di indisponibilità degli stessi medici.

Misure di mitigazione del rischio

Si controlleranno i rischi di un peggioramento del quadro politico interagendo in materia di sicurezza con la sede dell'AICS e con il consolato italiano a Gerusalemme per riceverne informazioni e adottarne le norme di comportamento. Se le condizioni di assoluta sicurezza del personale dovessero mancare si posticiperanno i viaggi degli esperti verso la Palestina e si intensificheranno le attività in Italia dialogando a distanza con le controparti locali (definizione dell'organizzazione della Breast Unit, formalizzazione dei protocolli di cura, etc.). Per alleviare i possibili effetti negativi sui tempi sono stati previsti due coordinatori di progetto, uno italiano prevalentemente per le attività in Italia ed un altro palestinese, prevalentemente per le attività in Palestina. Questa divisione di compiti permetterà di evitare la interruzione completa delle attività progettuali anche in caso di blocco totale della mobilità nei Territori. L'elaborazione di piani operativi molto flessibili, con organizzazione in moduli limitati delle fasi di attività potrà aiutare in tal senso. Per quanto riguarda i rischi legati a fattori interni al progetto, appare poco probabile la possibilità che il MoH, controparte del progetto, sottragga alla Breast Unit i medici formati o che questi, tutti laureati all'estero e in genere molto motivati, accettino offerte di lavoro al di fuori della Palestina. E' stato comunque prevista la partecipazione ai corsi di più sanitari per ogni specializzazione.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio

Il monitoraggio del Progetto sarà svolto congiuntamente dai coordinatori italiano e Palestinese. Essi provvederanno allo sviluppo delle attività di progetto coerentemente con i piani operativi semestrali e con il cronogramma verificando costantemente che esse siano orientate al risultato previsto. Per tale aspetto saranno controllati in particolare gli indicatori di qualità di alcune attività chiave, come di seguito illustrato:

1) Attività seminariale in Palestina, finalizzata principalmente a veicolare alle donne palestinesi, attraverso i medici di base e le organizzazioni di sostegno, le informazioni sul nuovo approccio al terapeutico e sui servizi che saranno offerti dalla Breast Unit

- Indicatore di monitoraggio: numero di medici di base partecipanti e numero di organizzazioni presenti
- Target: Presenti almeno il 50% dei medici di base dell'area di intervento e la maggior parte delle organizzazioni di sostegno più rappresentative in Cisgiordania;

2) Cartella clinica elettronica leggibile da tutti gli specialisti della Breast Unit

Indicatore: Numero di pazienti con cancro al seno dell'Ospedale di BetJala "digitalizzati" Target: 100%

3) Protocolli di cura

- Indicatore: Livello di adozione dei protocolli aderenti a standard internazionali

Target: Piena adozione per tutte le pazienti

4) Riunione di tutti gli specialisti della Breast Unit per discutere dei casi in trattamento

Indicatore: frequenza incontri

Target: Settimanale

5) Piena utilizzazione della Breast Unit

Indicatore: Numero di pazienti prese in carico ogni anno:

Target: In aumento ogni anno di attività di progetto con un target finale di almeno 150/anno;

6) Collaborazione di lungo periodo con Campus Biomedico

Indicatore: attuazione di tutti gli impegni previsti dall'accordo tra le due Breast Unit, compresa la consultazione sui casi più complessi.

Target: Completa

I coordinatori riferiranno al comitato di Indirizzo sullo stato di attuazione del progetto e sugli esiti delle rilevazioni degli indicatori sopraindicati e degli altri indicatori adottati nei piani operativi e proporranno misure correttive per il successivo periodo di attività.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

L'attività di valutazione sarà curata dal Comitato di Indirizzo e svolta da un team di valutatori esterni al progetto, qualificati ed indipendenti.

Sono previsti due esercizi di valutazione congiunta, uno intermedio da svolgersi poco prima della scadenza del secondo anno di attività (prima della elaborazione del terzo Piano Operativo) ed un altro finale al termine del progetto.

Il team di valutazione sarà lo stesso per entrambi i casi, se possibile, e sarà composto da tre membri, due italiani ed uno palestinese, che non si siano mai occupati del progetto in esame in precedenza e che, per quanto riguarda i membri italiani, non abbiano avuto in passato alcun rapporto di dipendenza o collaborazione con i promotori (ELIS, CBM e MoH).

E' previsto quanto segue:

- Un membro, selezionato e contrattualizzato da ELIS, sarà un esperto laureato con solide basi teoriche in materia di valutazione e con documentata esperienza nella realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo,
- Un altro, selezionato e contrattualizzato da ELIS, con laurea in medicina, che abbia una documentata esperienza nella cura del cancro al seno e nella gestione di Breast Unit in Italia,
- Un terzo, selezionato dal MoH e contrattualizzato da ELIS, possibilmente con Laurea in medicina con esperienza in campo oncologico, che abbia una piena conoscenza del sistema sanitario palestinese.

Il Team di valutazione dovrà attenersi ai Termini di riferimento dell'incarico elaborati congiuntamente dai partner di progetto nell'ambito del Comitato di Indirizzo, e dovranno seguire i criteri di valutazione OCSE-Dac. Saranno pertanto analizzati i seguenti aspetti:

- Pertinenza dell'iniziativa rispetto ai programmi sanitari del Governo palestinese e agli orientamenti nel settore sanitario in Palestina della Cooperazione italiana
- Efficienza
- Efficacia
- Sostenibilità
- Impatto; per la valutazione di Impatto, gli effetti nell'area servita dall'Ospedale di BetJala sarà confrontata con quella dell'area dell'ospedale di Nablus, non coinvolta nel progetto.

Per quanto riguarda le verifiche sul raggiungimento degli obiettivi è da tener presente che l'indicatore relativo all'Obiettivo specifico riportato nel Quadro Logico, l'aspettativa di vita, potrà dare informazioni solo a distanza di anni e quindi sarà rappresentativo solo per le valutazioni successive, effettuate a medio-lungo termine nell'ambito del previsto accordo di collaborazione tra MoH e CBM. Per le due valutazioni previste dal progetto saranno più utili 12 indicatori di Performance riportati nel Quadro Logico in corrispondenza del Risultato.

I rapporti di valutazione saranno consegnati dal Team di Valutazione ai membri del Comitato di Indirizzo e saranno illustrati e discussi in Riunioni in Palestina alle quali saranno invitati tutti gli stakeholder del progetto. Gli esiti della riunione per la discussione del rapporto di Valutazione Intermedia saranno considerati per una messa a punto del progetto e per un riorientamento delle attività nel Piano Operativo del terzo anno, prima della sua presentazione al Comitato di Indirizzo per l'approvazione.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

La partecipazione diretta del Ministero della salute palestinese all'iniziativa favorirà la sua divulgazione in Palestina e tra i suoi partner internazionali. I momenti significativi del progetto saranno infatti descritti in inglese ed in arabo nel sito istituzionale del ministero, come è già avvenuto in fase di formulazione per alcuni incontri tra le parti.

Una più specifica comunicazione verso la popolazione interessata avverrà con due seminari in Palestina che come già illustrato, sono finalizzati principalmente a veicolare alle donne palestinesi, con l'intermediazione dei medici di base e delle istituzioni/organizzazioni di sostegno, le informazioni sull'intervento ed i benefici che la Breast Unit apporterà alle donne.

Il primo seminario che coinvolgerà gran parte dei medici di base ed ospedalieri del bacino di utenza dell'Ospedale di BetJala, presenterà l'iniziativa, fornirà l'informazione scientifica che la motivano e solleciterà i medici a divulgare tra le assistite i servizi della Breast Unit per prevenire ed affrontare la malattia. Il secondo Seminario sarà invece rivolto ad un pubblico non necessariamente con formazione sanitaria, quali ad esempio rappresentanti del Ministero delle Donne e delle organizzazioni no-profit locali che tutelano i diritti delle donne, per presentare l'iniziativa e per evidenziare l'importanza per la salute delle donne di una conoscenza diretta sul corretto approccio alla cura della patologia con la Breast Unit e sull'ampia possibilità di guarigione completa.

E' prevista infine la redazione di una Brochure sul progetto in lingua araba da distribuire alle donne palestinesi attraverso le farmacie ed altri servizi pubblici.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

Per la comunicazione in Italia ELIS realizzerà un sito dedicato al progetto, accessibile a tutti, nel quale verranno fornite ai visitatori informazioni sull'iniziativa e sul stato di avanzamento, in forma scritta, grafica e modalità audiovisiva. L'iniziativa sarà anche inserita nella piattaforma "Open Aid Italia" del Ministero degli Affari Esteri ed in altri analoghi siti.

Una comunicazione più mirata avverrà, prima della valutazione finale, con un Seminario a Roma, presso Campus Biomedico, al quale saranno invitati i principali operatori sanitari italiani interessati alla patologia ed esperti in questioni di genere. In questo incontro i tre partner illustreranno nel dettaglio il progetto ad un ampio pubblico prevalentemente italiano, presentandone risultati preliminari raggiunti sulla base dei dati raccolti nel primo periodo di attività della Breast Unit. La discussione sia sugli aspetti sanitari che sui benefici di genere, con le loro implicazioni sociali, potrà fornire elementi utili per la valutazione finale e per la redazione degli atti del seminario da diffondere in Italia ed all'estero.

8. CRONOGRAMMA

Definire il cronogramma delle attività

Attività	Mesi																				Attori Costituzionali coinvolti
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13 15	16 18	18 21	22 24	25 27	28 30	31 33	34 36	
Attività preparatorie e iniziali																					
Missione di avvio																					Direzione MOH-ELIS-CBM
Selezione ed contrattazione dei consulenti medici e gestionali Italia																					Coordinatori, ELIS-CBM-MoH Responsabile Scientifico.
Selezione e contrattazione del personale medico e gestionale Palestina																					
Allestimento Ufficio di progetto Italia - Palestina																					Direzione ELIS-CBM-MOH
Allestimento fornitura attrezzature tecniche																					
1. Comitato di gestione italo-palestinese di indirizzo e supervisione																					
1.1 Costituzione di un comitato di indirizzo e supervisione Italo-Palestinese																					Referenti comitato di indirizzo, Responsabile Scientifico, Coordinatori
1.2 Elaborazione dei piani operativi e report																					
1.3 Supervisione Scientifica																					
2. Attività seminariali in Italia e in Palestina																					
2.1 Seminario 1 in Palestina: Sensibilizzazione dei Medici di Base																					Medici specialisti, Responsabile Scientifico, Coordinatori, MoH.
2.2 Seminario 2 in Palestina: Sensibilizzazione delle Donne Palestinesi																					
2.3 Seminario 3 n Italia: Breast unit e evoluzione della cura al breast cancer																					
3. Definizione della Breast Unit Palestinese																					
3.1 Definizione dei protocolli di diagnosi e cura linee guida di pratica clinica																					Medici specialisti, Responsa. Scientifico, Coordinat. MoH.
4. Assistenza al Ministero della Sanità: elaborazione ed emanazione dei provvedimenti istitutivi autorizzativi ed di indirizzo																					
4.1 Assistenza al MOH																					Comitato di indirizzo, coordinatori, Respon. Scient.
4.2 Istituzionalizzazione della BU nel sistema sanitario Palestinese																					
5. Formazione del personale specialistico palestinese medico infermieristico e gestionale della BU Palestinese																					
5.1 Formazione in Italia, personale medico Palestinese																					Comitato di indirizzo
5.2 Formazione in Palestina, personale medico Palestinese																					
6. Progetto del Lay Out della BU Palestinese																					
6.2 Studio dei nuovi profili di cura																					Responsabile Scientifico, Esperti, medici specialistici
6.3 Definizione del Layout della BU																					
7.Assistere la Breast Unit di BetJala nell'avvio delle attività																					
7.1 cartelle cliniche elettroniche																					Responsabile Scientifico, Esperti, medici specialistici
7.2 Assistenza di personale medico in Palestina																					
8. Avviare un programma di formazione e ricerca congiunta sulle caratteristiche delle malattia																					
8.1 Avvio il programma di ricerca congiunta																					Responsabile Scientifico, medici Palestinesi e Italiani
8.2 Accordo di collaborazione scientifica tra CBM e l'Ospedale di BetJala																					
Attività di monitoraggio e valutazione, ricorrenti e conclusive																					
Monitoraggio interno																					Coordinatori
Valutazione esterna intermedia																					Esperti Esterni
Valutazione esterna finale																					
Hand over e chiusura del progetto e valutazione finale																					ELIS - MoH

Cronogramma relativo all'uso delle risorse umane

Risorse Umane	Mesi																			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	16	18	22	25	28	31	34
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	18	21	24	27	30	33	36
1.2 Personale internazionale di breve termine																				
1.2.1 Coordinatore Senior Amministrativo Italia																				
1.2.2 Consulente scientifico Senior Italia																				
1.2.3 Referente Senior Tecnico Comitato di indirizzo CBM																				
1.2.4 Referente Senior Tecnico Comitato di indirizzo ELIS																				
1.2.5 Medico Senior Radiologo																				
1.2.6 Medico Senior Oncologo																				
1.2.7 Medico Senior Patologo																				
1.2.8 Medico Senior Chirurgo plastico																				
1.2.9 Medico Senior Chirurgo senologo																				
1.2.10 Infermiera Senior gestionale																				
1.2.11 Farmacista Senior																				
1.3 Personale locale a lungo termine																				
1.3.1 Coordinatore Senior Amministrativo Palestina																				
1.3.2 Addetto Junior Amministrativo																				
1.3.3 Consulente scientifico Senior Palestina																				
1.3.4 Medico Senior Radiologo																				
1.3.5 Medico Senior Oncologo																				

9. PIANO FINANZIARIO

1. Risorse umane

1.2 Personale internazionale a breve termine.

Personale in breve missione composto: 1) coordinatore e il consulente scientifico, 3 missioni per annualità di 7 giorni lavorativi; 2) referenti del comitato di indirizzo, 2 missioni per annualità di 5 giorni lavorativi; 3) personale medico: oncologo, patologo, chirurgo plastico, chirurgo senologo, infermiera gestionale e farmacista una missione per annualità di 10 giorni lavorativi, diaria lorda onnicomprensiva da spese ammissibili, 400 € a giorno lavorato compressivo di vitto e alloggio. Nelle specifiche voci sono riportati i costi delle polizze assicurative della "Siscos" - mediche, invalidità-morte e danni verso terzi - a 300 € missione e le spese di viaggio a/r, 800 € per la via più breve ed economica con compagnie di bandiera.

1.3 Personale locale a lungo termine.

Personale locale composto: 1) Coordinatore e addetto amministrativo, per persona 8 mesi primo anno 12 al terzo e al secondo; 2) personale medico composto dal consulente scientifico, oncologo, patologo, chirurgo plastico, chirurgo senologo, infermiera gestionale e farmacista, per persona 6 mesi primo anno 12 al terzo e al secondo. Le figure professionali sono speculari con quelle italiane il salario riportato in tabella economica è al lordo delle trattenute sono onnicomprensivi.

1.4 Personale locale a breve termine.

Referenti del comitato di indirizzo - 2 incarichi per annualità di 5 giorni. Remunerazione lorda di 200 €, comprensiva di vitto e alloggio.

2. Spese per la realizzazione delle attività

Il progetto prevede borse di studio per la specializzazione dei medici che opereranno nella BU da realizzarsi in Italia. Sono previste 13 borse di studio (tre nella prima annualità di tre mesi in farmacia, 4 mesi in gestione amministrativa di unità ospedaliere e infermeria gestionale, cinque nella seconda e cinque nella terza di sei mesi in radiologia, oncologia, patologia chirurgia plastica e senologia speculari per annualità per formare due figure per specializzazione). I costi sono stati preventivati in base a similari attività realizzate ed in corso. Si prevedono alla voce 2.2.11, 13 viaggi internazionali per la via più economica, alla voce 2.4.1 le spese di alloggio in 900 € mese onnicomprensive, alla voce 2.4.2 il borsellino compressivo di spese di vitto e spese personali compressivo di trasporto locale in 800 € mese, alla voce 2.7.5 costi di formazione compressivi di micro e macro progettazione docenza traduzione materiale professionale elaborazione materiale didattico e attività di stage in sala operatoria al lordo delle trattenute fiscali e il costo assicurativo Siscos. Personale Italiano in Italia (2.7.1, 2.7.2, 2.7.3, 2.7.4), il progetto prevede l'utilizzo di due Junior uno amministrativo e uno medico (8 mesi per annualità a persona) e due Senior uno coordinatore amministrativo e uno consulente scientifico (per 90 giorni per annualità per persona), detto personale sarà specificatamente contrattato a progetto.

3. Attrezzature ed investimenti

3.4 Acquisto di materiali attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili

Attrezzature mediche saranno acquistate in loco con marchi già presenti nell'Ospedale di BetJala con formazione e assistenza tecnica di 1 anno e servizi di installazione e formazione, successivamente saranno incluse nella manutenzione ricorrente dell'ospedale, ad uso esclusivo del progetto saranno donate alla controparte locale alla sua fine, si allega offerta.

4. Spese di gestione in loco

Cancelleria voce 4.1 sono state calcolate a forfait in 600 € al mese per 34 mesi stimata su precedenti progetti formativi e sanitari. Il progetto prevede il noleggio (benzina inclusa) di un veicolo per lo spostamento del personale esclusivo di progetto con autista voce 4.5.1.

5. Acquisto di servizi

5.1.1 Gli studi dei protocolli di cura e pratiche cliniche il costo è stato calcolato su base di precedenti lavori eseguiti dal CBM. Alla voce 5.3 la Revisione contabile.

6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati.

Si sono previsti due seminari in loco - 6.1.1 - ed uno in Italia 6.2.1 il costo è comprensivo di affitto locali, mezzi di comunicazione, divulgazione mediatica, spese relatori spese di interpretariato, materiale di studio prodotto, ognuno è rivolto a più di 100 persone e comprende le spese di trasporto vitto e alloggio delle persone che vivono in località disagiate e sono state previste due giornate per seminario. Il progetto inoltre prevede spese di divulgazione tra cui il sito internet del progetto brochure di progetto pubblicazioni e social network alla voce 6.1.2.

7. Monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede il monitoraggio interno per ogni annualità di progetto e la valutazione intermedia al secondo anno e una finale condotta da personale indipendente, i relativi costi sono in linea con le spese ammissibili - Voce 7.2 e 7.3. Si sono previsti 2 viaggi per annualità per il personale in missione di monitoraggio per la raccolta dati e la relativa copertura assicurativa.

	Unità	N. Unità	Costo unitario	Costo totale	%	Apport o valorizzato
1. Risorse umane						
1.1 Personale internazionale di lungo termine						
1.2 Personale internazionale a breve termine						
1.2.1 Coordinatore Senior Amministrativo	Giorno	63	400	25.200	1,30	
1.2.2 Consulente Scientifico Senior	Giorno	63	400	25.200	1,30	
1.2.3 Referente Senior Tecnico Comitato di indirizzo ELIS	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.2.4 Referente Senior Tecnico Comitato di indirizzo CBM	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.2.5 Medico Senior Radiologo	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.2.6 Medico Senior Oncologo	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.2.7 Medico Senior Patologo	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.2.8 Medico Senior Chirurgo plastico	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.2.9 Medico Senior Chirurgo senologo	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.2.10 Infermiera Senior gestionale	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.2.11 Farmacista Senior	Giorno	30	400	12.000	0,62	
1.3 Personale locale a lungo termine						
1.3.1 Coordinatore Senior Amministrativo	Mese	32	1.500	48.000	2,47	
1.3.2 Addetto Junior Amministrativo	Mese	32	1.000	32.000	1,65	
1.3.3 Consulente Scientifico Senior	Mese	30	1.600	48.000	2,47	
1.3.4 Medico Senior Radiologo	Mese	30	1.800	54.000	2,78	
1.3.5 Medico Senior Oncologo	Mese	30	1.800	54.000	2,78	
1.3.6 Medico Senior Patologo	Mese	30	1.800	54.000	2,78	
1.3.7 Medico Senior Chirurgo plastico	Mese	30	1.800	54.000	2,78	
1.3.8 Medico Senior Chirurgo senologo	Mese	30	1.800	54.000	2,78	
1.3.9 Infermiera Senior Gestionale	Mese	30	1.600	48.000	2,47	
1.3.10 Farmacista Senior	Mese	30	1.000	30.000	1,55	
1.4 Personale locale a breve termine						
1.4.1 Referente MOH Senior Tecnico Comitato di indirizzo	Giorno	30	200	6.000	0,31	
1.4.2 Referente Ospedale di BetJala Senior Tecnico Comitato di indirizzo	Giorno	30	200	6.000	0,31	

1.5 Personale locale di supporto						
Subtotale risorse umane				646.400	33,31	0
2.Spese per la realizzazione delle attività						
2.1 Assicurazione e visti per personale in trasferta						
2.1.1 Assicurazione per i viaggi						
2.1.2 Assicurazione per la permanenza in loco						
2.1.2.1 Assicurazione Siscos permanenza in loco	Mese	54	300	16.200	0,83	
2.1.2.2 Assicurazione Siscos Borse di studio Italia	Mese	71	150	10.650	0,55	
2.1.3 Visti per il personale						
2.2 Viaggi Internazionali						
2.2.1 Coordinatore Senior a/r	N°	9	800	7.200	0,37	
2.2.2 Consulente scientifico Senior a/r	N°	9	800	7.200	0,37	
2.2.3 Referente CBM Senior Tecnico Comitato di indirizzo a/r	N°	6	800	4.800	0,25	
2.2.4 Referente ELIS Senior Tecnico Comitato di indirizzo a/r	N°	6	800	4.800	0,25	
2.2.5 Medico Senior Radiologo a/r	N°	3	800	2.400	0,12	
2.2.6 Medico Senior Oncologo a/r	N°	3	800	2.400	0,12	
2.2.7 Medico Senior Patologo a/r	N°	3	800	2.400	0,12	
2.2.8 Medico Senior Chirurgo plastico a/r	N°	3	800	2.400	0,12	
2.2.9 Medico Senior Chirurgo senologo a/r	N°	3	800	2.400	0,12	
2.2.10 Infermiera Senior Gestionale a/r	N°	3	800	2.400	0,12	
2.2.11 Farmacista Senior a/r	N°	3	800	2.400	0,12	
2.2.11 Viaggi Internazionali Borse di studio Italia a/r	N°	13	800	10.400	0,54	
2.2.12 Viaggi monitoraggio interno	N°	6	800	4.800	0,25	
2.3 Trasporto locale						
2.4 Rimborso per vitto e alloggio						
2.4.1 Alloggio borsa di studio Italia	Mese	71	900	63.900	3,29	
2.4.2 Vitto-spese personali borsa di studio Italia	Mese	71	800	56.800	2,93	
2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni						
2.6 Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e microcredito						
2.7 Altre spese connesse alle attività						
2.7.1 Addetto Junior amministrativo contabile Italia	Mese	24	1.600	38.400	1,98	
2.7.2 Addetto Junior Medico Italia	Mese	24	1.600	38.400	1,98	
2.7.3 Coordinatore Senior di progetto Italia	Giorno	270	200	54.000	2,78	
2.7.4 Consulente scientifico Senior Italia	Giorno	270	200	54.000	2,78	
2.7.5 Formazione, borse di studio Italia (docenza elaborazione materiale didattico macro e micro progettazione dei percorsi formativi visite tutoria)	Mese	71	2.500	177.500	9,15	
Subtotale Realizzazione delle attività				565.850	29	0
3. Attrezzature e investimenti						
3.1 Acquisto di terreni						
3.2 Impianti, infrastrutture, opere civili						
3.3 Acquisto di veicoli						

3.4 Acquisto di materiali attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili						
3.4.1 Attrezzature diagnostiche, sistemi EPR PACS sale mediche	Ricevuta	1	295.000	295.000	15,20	
3.5 Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)						
Subtotale Attrezzature ed investimenti				295.000	15,20	0
4. Spese di gestione in loco						
4.1 Cancelleria e piccole forniture						
4.1.1 Cancelleria ufficio in loco e BU	Mese	34	600	20.400	1,05	
4.2 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
4.3 Utenze e piccola manutenzione						
4.4 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)						
4.5 Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
4.5.1 Noleggio di un pulmino con autista	Mese	24	900	21.600	1,11	
Subtotale Spese di gestione in loco				42.000	2,16	0
5. Acquisto di servizi						
5.1 Studi e Ricerche						
5.1.1 Studi protocolli di cura da applicare nella BU dell'Ospedale di BetJala	Ricevuta	3	12.000	36.000	1,86	
5.2 Costi Bancari						
5.3 Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2 % del costo del progetto)	Ricevuta	3	12.000	36.000	1,86	
5.4 Revisione contabile in loco						
Subtotale Acquisto di servizi				72.000	3,71	0
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
6.1 Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
6.1.1 Seminari, medici di famiglia-sensibilizzazione donne palestinesi	N°	2	25.000	50.000	2,58	
6.1.2 Brochure, pubblicazioni, DVD	Ricevuta	3	12.000	36.000	1,86	
6.2 Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia						
6.2.1 Seminari, sensibilizzazione BU Palestina in Italia	N°	1	30.000	30.000	1,55	
Subtotale Comunicazione relazioni esterne e divulgazione dei risultati				116.000	5,98	
7. Monitoraggio e valutazione						
7.1 Monitoraggio interno	N°	3	8.000	24.000	1,24	
7.2 Valutazione a medio termine indipendente (2 % del costo del progetto)	N°	1	16.000	16.000	0,82	
7.3 Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	N°	1	19.600	19.600	1,01	
Subtotale Monitoraggio e valutazione				59.600	3,07	0
Subtotale generale				1.796.850		

8. Spese generali (massimo 8 % del Subtotale generale)				143.748	7,41	
Totale generale				1.940.598	100,00	0

	Totale	Contributo AICS	ELIS		MOH/CBM	
			Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato
1. Risorse umane	646.400	386.400	0		260.000	
2. Spese per la realizzazione delle attività	565.850	465.850	100.000			
3. Attrezzature e investimenti	295.000	295.000				
4. Spese di gestione in loco	42.000	42.000				
5. Acquisto di servizi	72.000	18.000	36.000		18.000	
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	116.000	68.000	36.000		12.000	
7. Monitoraggio e Valutazione	59.600	31.600	28.000			
8. Spese generali	143.748	143.748				
TOTALE GENERALE	1.940.598	1.450.598	200.000	0	290.000	0

	Totale	Contributo AICS
Ripartizione costo totale progetto e contributo AICS	1.940.598	1.450.598
I ANNUALITA'	601.182	499.982
II ANNUALITA'	677.484	489.084
III ANNUALITA'	661.932	461.532



10. QUADRO LOGICO

	Logica del Progetto	Indicatori oggettiv. Verif.	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivi Generali	Sistema sanitario palestinese rafforzato in campo oncologico	Incremento del numero di pazienti oncologici trattati in strutture con adeguati standard di qualità Incremento delle aspettative di vita dei malati oncologici	-Statistiche del MOH palestinese -Statistiche del Ministero della Sanità italiana	
Obiettivo Specifico	Significativo aumento del tasso di guarigione delle donne affette dal cancro al seno nel bacino di utenza dell'ospedale di BetJala, in Cisgiordania	Aspettative di vita a 1, 3 e 5 anni dalla identificazione del cancro al seno per la popolazione del bacino di utenza dell'ospedale di BetJala (target raggiungere i livelli della Regione Lazio, Regione di Campus Biomedico - benchmark)	- Statistiche del'Ospedale di BetJala - Statistiche del MOH palestinese - Statistiche del Ministero della Sanità italiana e della Regione Lazio per stabilire il Benchmark	- Attuazione da parte del Ministero della Sanità palestinese del programma di rafforzamento oncologico e, in particolare, costruzione e messa in esercizio del previsto ospedale oncologico di Ramallah

Risultati	Possibilità per le donne palestinesi affette da tumore al seno, che hanno come riferimento l'ospedale di BetJala, di accedere per tutte le fasi del percorso terapeutico (diagnosi, trattamenti e controlli programmati) ad una Breast Unit in linea con gli standard europei.	1. Percentuale di medici di base dell'area d'intervento informati sull'appropriato trattamento del cancro al seno (Target almeno 50%) 2. Numero di pazienti prese in carico dalla Breast Unit ogni anno (target 150 nuovi casi/anno alla fine del terzo anno del progetto) 3. Proporzione di casi di carcinoma invasivo identificati dal programma di screening nella popolazione target, sul totale dei nuovi casi di cancro al seno (target almeno 50%) 4. Proporzione di nuovi casi con diagnosi preoperatoria e/o intraoperatoria sul totale dei casi operati per carcinoma invasivo. (Target: benchmark Regione Lazio) 5. Proporzione di nuovi casi operati con chirurgia conservativa, sul totale dei casi invasivi con diametro della lesione inferiore ai 2 cm. 6. Proporzione di nuovi casi con dissezione del cavo ascellare, in pazienti operati con diagnosi di carcinoma <i>in situ</i>. 7. Proporzione di nuovi casi di pazienti con	-Atti dei seminari Statistiche del Ospedale di BetJala -Statistiche del MOH palestinese - Statistiche del Ministero della Sanità italiana e della Regione Lazio per stabilire il Benchmark	- Persistenza in servizio presso l'Ospedale di BetJala di un adeguato numero di personale sanitario, per ogni specializzazione necessaria alla Breast Unit, tra quello formato nell'ambito del progetto - Situazione politica locale che consenta la piena mobilità delle pazienti durante i periodi di trattamento
------------------	---	--	---	--



		carcinoma invasivo che eseguono il linfonodo sentinella, sul totale delle operate con carcinoma invasivo. 8. Proporzione di nuovi casi di pazienti con carcinoma invasivo sottoposte a linfadenectomia con asportazione di almeno 10 linfonodi, sul totale delle operate con carcinoma invasivo. 9. Proporzione di nuovi casi che ricevono un intervento chirurgico ricostruttivo, sul totale delle operate con mastectomia 10. Proporzione di soggetti con chemioterapia adiuvante entro un mese dall'intervento chirurgico, sul totale dei casi invasivi che ricevono chemioterapia adiuvante entro i tre mesi. 11. Proporzione di nuovi casi che ricevono radioterapia, sul totale dei casi invasivi operati di chirurgia conservativa. 12. Proporzione di nuovi casi che ricevono una ormonoterapia, per stato linfonodale e classe di età, sul numero dei casi invasivi con intervento chirurgico.		
--	--	---	--	--



Attività	1. Costituire un comitato di gestione italo-palestinese che si incontrerà periodicamente per l'indirizzo e la supervisione tecnica e scientifica del progetto, approvare i Piani Operativi e verificare la loro attuazione. 2. Organizzare attività seminariali in Palestina. 3. Definire l'organizzazione della Breast Unit. 4. Assistere il Ministero della Sanità per l'elaborazione e l'emanazione dei provvedimenti istitutivi, autorizzativi e di indirizzo. 5. Formare il personale specialistico palestinese, medico ed infermieristico, per svolgere il lavoro multidisciplinare della Breast Unit. 6. Progettare il layout della Breast Unit, predisporre i locali, fornire ed installare le	Risorse finanziarie 1. Risorse umane 646.400 € 2. Spese per la realizzazione delle attività 565.850 € 3. Attrezzature e investimenti 295.000 € 4. Spese di gestione in loco 42.000 € 5. Acquisto di servizi 72.000 € 6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati 116.000 € 7. Monitoraggio e Valutazione 59.600 € 8. Spese generali 143.748 € TOTALE GENERALE 1.940.598 €	1. Situazione politica locale che consenta una normale circolazione delle persone, delle merci e dei fondi previsti dal progetto 2. Emanazione nei tempi previsti, da parte del Governo palestinese, di provvedimenti amministrativi che consentano la istituzione e la piena operatività della Breast Unit 3. Fornitura da parte del MoH dei medicinali per le cure oncologiche, attualmente disponibili in quantità sufficiente anche per le necessità della futura Breast Unit.
----------	---	---	--



	apparecchiature e formare gli operatori. 7. Assistere la Breast Unit di BetJala nell'avvio delle attività. 8. Elaborare un accordo tra le due Breast Unit per il tutoraggio e la ricerca congiunta sulle caratteristiche locali della malattia.			
--	--	--	--	--

